Consiglio dell'Unione europea

Bruxelles, 19 novembre 2026
(OR. en)

15402/26

EDUC 438
DIGIT 290
JEUN 242
SOC 715
EMPL 416
TELECOM 530

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sulle abilità e competenze per interagire con l'intelligenza artificiale (IA)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni in oggetto, approvate dal Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport" nella sessione del 19 novembre 2026.

ALLEGATO

Conclusioni del Consiglio sulle abilità e competenze per interagire con l'intelligenza artificiale (IA)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

RICORDA il contesto politico dello spazio europeo dell'istruzione e la sua piena realizzazione, come pure i testi adottati all'interno dell'Unione in materia di istruzione digitale, abilità e competenze digitali e intelligenza artificiale.

RICONOSCE che

1. gli sviluppi rapidi e in evoluzione in materia di IA e tecnologie di IA stanno avendo ripercussioni sulla vita quotidiana dei cittadini e ne stanno diventando parte integrante;

2. l'IA e le tecnologie di IA possono apportare molti benefici e trasformare le modalità con cui si accede alla conoscenza e la si rappresenta nonché il modo in cui apprendiamo e insegniamo a tutti i livelli e in tutti i tipi di istruzione e formazione;

3. si rileva una maggiore pressione ad affrontare le capacità digitali e di IA, che stanno progredendo rapidamente, provvedendo affinché tutti i cittadini siano dotati delle abilità e delle competenze necessarie a capire, utilizzare e interagire con l'IA e le tecnologie di IA, in modo critico, responsabile e adeguato all'età;

4. l'IA e le tecnologie di IA stanno inoltre ponendo numerose sfide per l'istruzione e la formazione; tra queste figura in modo preponderante la necessità di garantire che i risultati dell'apprendimento rimangano significativi, che sia rispettata l'integrità accademica, che siano salvaguardati i processi cognitivi umani essenziali e che siano compiuti sforzi per rafforzare la sovranità digitale;

5. ulteriori sfide comprendono la necessità di garantire che, ove utilizzata, l'IA sia impiegata in modo etico, responsabile, trasparente, sostenibile, inclusivo e antropocentrico, così da garantire il pieno rispetto dei diritti fondamentali e la riduzione di pregiudizi dannosi, come anche di migliorare il processo di apprendimento, tutti aspetti che richiedono una valutazione continua;

6. l'IA e le tecnologie di IA stanno ridefinendo molte occupazioni e carriere e hanno anche generato settori nuovi, emergenti e in evoluzione che necessitano di forza lavoro qualificata e specializzata;

7. in tutta l'Unione ciò ha stimolato riflessioni sui programmi di studio e di apprendimento e sui metodi di insegnamento e di valutazione, comprese nuove opportunità di innovazione pedagogica e di personalizzazione dell'apprendimento.

RITIENE CHE LE ABILITÀ E LE COMPETENZE IN MATERIA DI IA

8. siano di diversa natura e continuino a emergere, evolversi ed essere definite;

9. si basino sulle competenze digitali esistenti e anche su competenze trasversali, sul pensiero critico, sulla consapevolezza etica, su processi decisionali responsabili, sull'empatia e altre competenze socio-emotive, sulla creatività e sulla resilienza;

10. integrino la competenza digitale, comprese l'alfabetizzazione mediatica e l'alfabetizzazione ai dati, la comprensione algoritmica e la capacità di valutare e interpretare criticamente gli impatti, gli output e i limiti dell'IA e delle tecnologie di IA;

11. includano nuove competenze quali l'elaborazione di prompt, la valutazione critica e la verifica degli output generati dall'IA, l'utilizzo dell'IA per la formulazione e la risoluzione di problemi, la creazione, la progettazione e la configurazione dell'IA, la capacità di capire quando non ricorrere all'IA e la comprensione dell'impatto dell'IA e delle tecnologie di IA sulla società e sull'ambiente;

12. debbano essere sviluppate in modo adeguato all'età in tutte le fasi della vita e siano pertinenti per tutti i livelli e i tipi di istruzione e formazione;

13. svolgano un importante ruolo nel consentire ai cittadini di avere accesso a un mercato del lavoro in evoluzione, che risponde all'uso dell'IA e delle tecnologie di IA, nonché di inserirvisi e di adattarvisi;

14. rendano necessario portare avanti la riflessione, la cooperazione, la collaborazione e il dialogo tra i responsabili politici, i discenti, gli educatori, gli erogatori di istruzione e formazione, gli istituti di ricerca, le parti sociali ed economiche e tutti i portatori di interessi rilevanti al fine di agevolare una valutazione basata su dati concreti, la condivisione di buone pratiche e la promozione di una responsabilità condivisa.

EVIDENZIA l'importanza del regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento europeo e del Consiglio ("regolamento sull'intelligenza artificiale"), che istituisce un quadro per l'uso sicuro, etico e affidabile dell'IA, anche nell'istruzione e nella formazione.

RICHIAMA L'ATTENZIONE sulla sovranità digitale e sull'autonomia strategica quali elementi essenziali per l'Europa, rilevando che è fondamentale ridurre le dipendenze associate agli strumenti e alle tecnologie di IA sviluppati al di fuori dell'Europa, anche nel settore dell'istruzione e della formazione.

ACCOGLIE CON FAVORE

15. DigComp 3.0 (2025), la quinta versione del quadro europeo delle competenze digitali, che rispecchia le implicazioni in termini di competenze delle tendenze recenti ed emergenti in materia di tecnologie digitali, IA compresa;

16. la pubblicazione "Preparare gli studenti all'era dell'IA: un framework per l'alfabetizzazione all'IA per l'istruzione primaria e secondaria" (2026, OCSE/Unione europea), che fornisce un quadro per lo sviluppo delle abilità e delle competenze connesse all'IA in tutta l'istruzione primaria e secondaria e promuove una comprensione condivisa delle conoscenze, delle abilità e degli atteggiamenti di cui necessitano i discenti per interagire e creare con l'IA, gestirla e plasmarla nell'istruzione, nel mondo del lavoro e nella società.

CONVIENE che

17. permane la necessità che tutti i livelli e tipi di istruzione e formazione rispecchino lo sviluppo e l'uso dell'IA e delle tecnologie di IA e vi rispondano in modo appropriato e responsabile;

18. è necessario un approccio coerente e basato su dati concreti al fine di sostenere lo sviluppo delle abilità e delle competenze di cui i cittadini hanno bisogno nel contesto dell'IA e delle tecnologie di IA;

19. l'insegnamento e l'apprendimento a tutti i livelli e in tutti i tipi di istruzione e formazione dovrebbero rimanere antropocentrici ed è necessario prestare attenzione alle possibili ripercussioni negative dell'IA e delle tecnologie di IA, quali l'eccessiva dipendenza dagli strumenti di IA, la misinformazione, la disinformazione e l'uso malevolo di contenuti, il bullismo online, le distorsioni algoritmiche, la discriminazione, la perdita di apprendimento, la delega cognitiva, le preoccupazioni relative alla protezione dei dati e alla vita privata, la minaccia all'integrità accademica, così come gli impatti sociali e ambientali;

20. è opportuno prestare attenzione all'uso responsabile, sicuro e trasparente dei dati, in conformità della normativa dell'Unione in materia di protezione dei dati, ed è necessario che i cittadini capiscano le implicazioni della condivisione di dati con l'IA e le tecnologie di IA;

21. garantire a tutti un livello sufficiente di alfabetizzazione e di competenze matematiche e scientifiche è la base per qualsiasi ulteriore apprendimento; questa base consente ai discenti di sviluppare competenze sia più ampie che più specializzate, anche per quanto riguarda l'IA;

22. l'educazione e la cura della prima infanzia sono importanti per sostenere lo sviluppo precoce del pensiero critico e di altre competenze fondamentali, che sono essenziali affinché, man mano che crescono, i bambini e i giovani possano interagire in modo sicuro ed efficace con le tecnologie digitali e l'IA;

23. l'istruzione scolastica svolge un ruolo importante nello sviluppo delle abilità e delle competenze relative all'IA e alle tecnologie di IA affinché i discenti siano aiutati in modo adeguato all'età a interagire e creare con l'IA, a gestirla e plasmarla in modo responsabile, sicuro ed etico, promuovendo al contempo le loro competenze digitali;

24. i genitori, gli assistenti e le famiglie svolgono un ruolo molto importante nell'aiutare i bambini e i giovani a sviluppare in una fase precoce abilità e competenze in materia di IA e a comprendere le opportunità e i rischi della digitalizzazione;

25. dato l'impatto che l'IA e le tecnologie di IA hanno su molte discipline, i programmi di apprendimento nell'istruzione superiore, nell'istruzione e formazione professionale (IFP) e nell'istruzione degli adulti possono aiutare tutti i discenti a sviluppare le abilità e le competenze necessarie per utilizzare l'IA e le tecnologie di IA in modo efficace e responsabile;

26. l'istruzione superiore e l'IFP svolgono un ruolo importante nello sviluppo delle competenze digitali avanzate necessarie nelle professioni e nelle carriere nuove, emergenti e in evoluzione in settori che utilizzano tecnologie di IA e hanno un'importanza significativa per l'innovazione e la competitività;

27. gli istituti di istruzione superiore svolgono un ruolo guida nel promuovere una ricerca che contribuisca all'ulteriore sviluppo di un'IA e di tecnologie di IA sicure e affidabili, che sostenga l'innovazione per sfruttare i vantaggi competitivi che l'IA può offrire e che valuti le ripercussioni sociali, ambientali ed economiche dell'IA e delle tecnologie di IA;

28. le pratiche di valutazione a tutti i livelli e in tutti i tipi di istruzione e formazione richiedono una riflessione in un contesto in cui l'IA è ampiamente disponibile, così da garantire la salvaguardia dei risultati dell'apprendimento e dell'integrità accademica;

29. l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, compresa l'istruzione degli adulti, è essenziale per consentire a tutti i cittadini di continuare ad accrescere le proprie conoscenze in materia di IA e tecnologie di IA e di sviluppare le proprie abilità e competenze in risposta alle evoluzioni tecnologiche, anche tramite il miglioramento del livello delle competenze e la riqualificazione, nonché per mezzo di corsi flessibili, agili e brevi, come le microcredenziali;

30. le esperienze di apprendimento non formale e informale possono contribuire allo sviluppo di abilità e competenze pertinenti per l'IA e le tecnologie di IA da parte di cittadini di ogni età.

SOTTOLINEA che

31. sono necessarie misure mirate per rafforzare le abilità e le competenze in materia di IA e tecnologie di IA di tutti i cittadini in tutte le fasi della vita, in particolare di coloro che dispongono di bassi livelli di competenze digitali;

32. sono necessari approcci inclusivi che consentano ai cittadini, indipendentemente dal genere, dall'età, dalle diverse esigenze, dall'ubicazione geografica o dal contesto socioeconomico, di partecipare a opportunità di apprendimento relative all'IA, anche eliminando gli ostacoli in materia di accessibilità, mobilità, partecipazione e lingua e attenuando il rischio di ampliare il divario digitale o altre disuguaglianze esistenti;

33. permane la necessità di promuovere il benessere e l'equilibrio digitale, consentendo ai cittadini di sviluppare un rapporto sano e responsabile con l'IA e le tecnologie di IA;

34. è necessario che l'orientamento permanente, pur rimanendo antropocentrico, si evolva nel contesto dell'IA e delle tecnologie di IA, così da aiutare i cittadini a compiere scelte informate relativamente alle opportunità di apprendimento, alla realizzazione del potenziale personale e ai percorsi professionali;

35. nel quadro dell'istruzione e della formazione iniziali così come dello sviluppo professionale continuo, gli insegnanti, i formatori, gli educatori e i dirigenti necessitano di sostegno per adattarsi ai cambiamenti tecnologici, indipendentemente dal loro livello di preparazione digitale, per sviluppare livelli sufficienti di alfabetizzazione in materia di IA, compresa la comprensione delle opportunità, dei rischi e dei potenziali danni associati all'IA e alle tecnologie di IA, per utilizzare l'IA al fine di migliorare i loro approcci pedagogici e per sostenere l'acquisizione di abilità e competenze in materia di IA e tecnologie di IA;

36. gli erogatori di istruzione e formazione hanno bisogno di sostegno per sviluppare e attuare politiche sull'uso dell'IA e delle tecnologie di IA, anche per quanto riguarda questioni quali l'integrità accademica, il plagio, il diritto d'autore, la trasparenza, la dichiarazione sul ricorso all'IA, la governance, la sorveglianza umana, la sicurezza, la vita privata e l'etica;

37. data la rapidità dei cambiamenti nel settore dell'IA e delle tecnologie di IA, è essenziale individuare e anticipare il fabbisogno di competenze in evoluzione, anche delle competenze digitali avanzate, nonché rispondervi, nel contesto della competitività complessiva dell'Unione.

INVITA GLI STATI MEMBRI a

38. adottare un approccio coerente, inclusivo e basato su dati concreti per sostenere lo sviluppo delle abilità e delle competenze di cui hanno bisogno i cittadini nel contesto dell'IA e delle tecnologie di IA portando avanti la riflessione, lo scambio di buone pratiche, la cooperazione, la collaborazione e il dialogo tra i responsabili politici e tutti i portatori di interessi rilevanti;

39. ricorrere ai pertinenti strumenti dell'UE esistenti, quali DigComp 3.0, il framework per l'alfabetizzazione all'IA nell'istruzione primaria e secondaria, e gli orientamenti etici aggiornati per gli educatori sull'uso dell'intelligenza artificiale e dei dati nell'insegnamento e nell'apprendimento, in occasione dell'elaborazione e dell'aggiornamento dei programmi di studio nazionali e/o regionali e dei quadri e programmi di apprendimento e valutazione riguardanti le abilità e le competenze necessarie per l'IA;

40. sostenere gli insegnanti, i formatori, gli educatori e i dirigenti affinché sviluppino livelli sufficienti di alfabetizzazione in materia di IA e siano informati relativamente all'acquisizione di abilità e competenze in materia di IA e tecnologie di IA nel quadro dell'istruzione e della formazione iniziali così come dello sviluppo professionale continuo; incoraggiarli a cogliere le opportunità offerte dall'IA e a prendere decisioni informate sull'uso dell'IA laddove quest'ultima migliori la pedagogia e tenga conto delle esigenze e del livello di sviluppo dei discenti;

41. fornire sostegno e orientamenti alle scuole e agli erogatori di istruzione e formazione in merito allo sviluppo di abilità e competenze connesse all'IA e alle tecnologie di IA in modo adeguato all'età, nonché in merito allo sviluppo e all'attuazione, per mezzo di approcci che coinvolgono tutto l'istituto, di politiche sull'uso dell'IA e delle tecnologie di IA che tutelino l'intervento umano, l'inclusione, l'equità e il benessere;

42. incoraggiare gli erogatori di IFP e istruzione superiore ad aggiornare i programmi di apprendimento esistenti e ad elaborarne di nuovi così da includervi le conoscenze, abilità e competenze avanzate in materia di IA e tecnologie di IA necessarie per professioni e carriere nuove e in evoluzione;

43. promuovere un approccio di apprendimento lungo tutto l'arco della vita al fine di consentire ai cittadini di ogni età di sviluppare abilità e competenze in materia di IA e tecnologie di IA, anche tramite il miglioramento del livello delle competenze e la riqualificazione, nonché per mezzo di corsi flessibili, agili e brevi, come le microcredenziali;

44. valutare di integrare, nella pianificazione delle competenze a livello nazionale e regionale, l'IA e le tecnologie di IA, compresa l'alfabetizzazione in materia di IA e le competenze digitali avanzate;

45. valutare l'impatto dell'IA e delle tecnologie di IA sull'istruzione e la formazione a tutti i livelli, comprese le ripercussioni sulle disuguaglianze esistenti, ad esempio in materia di genere, disabilità, contesto socioeconomico e ubicazione geografica, facendo ricorso, ove possibile, a dati e strumenti di valutazione esistenti;

46. sfruttare appieno i fondi, gli strumenti e i programmi di cooperazione, i quadri e gli orientamenti dell'UE esistenti per sostenere sviluppi e riforme relativi alle abilità e alle competenze in materia di IA e tecnologie di IA e collaborare allo sviluppo di soluzioni, comprese quelle che sfruttano le opzioni open source europee.

INVITA LA COMMISSIONE EUROPEA, nell'ambito delle sue competenze e nel rispetto del principio di sussidiarietà, a

47. agevolare la cooperazione, la condivisione di buone pratiche, lo scambio di strategie e lo sviluppo di capacità tra i portatori di interessi rilevanti in merito agli approcci antropocentrici all'IA, comprese le abilità e le competenze in materia di IA e tecnologie di IA, nonché avviare un dialogo con gli Stati membri relativamente alle sue attività pianificate nel settore delle abilità e delle competenze in materia di IA e tecnologie di IA;

48. rafforzare la base di dati concreti, prestando particolare attenzione ai risultati dell'apprendimento, all'impatto dell'IA e delle tecnologie di IA a tutti i livelli e in tutti i tipi di istruzione e formazione, anche collaborando con altre organizzazioni internazionali quali l'OCSE, l'UNESCO e il Consiglio d'Europa;

49. promuovere strumenti quali DigComp 3.0, il framework per l'alfabetizzazione all'IA nell'istruzione primaria e secondaria, e gli orientamenti etici aggiornati per gli educatori sull'uso dell'intelligenza artificiale e dei dati nell'insegnamento e nell'apprendimento in quanto risorse a sostegno dell'elaborazione delle politiche per gli Stati membri, oltre che tra insegnanti, formatori, educatori e dirigenti, come pure erogatori di istruzione e formazione;

50. adottare misure per portare avanti i lavori del framework per l'alfabetizzazione all'IA nell'istruzione primaria e secondaria al fine di elaborare quadri per l'alfabetizzazione in materia di IA per i cittadini in altre fasi della vita;

51. continuare a sviluppare e diffondere risorse a sostegno di un uso etico, responsabile, inclusivo, sicuro e trasparente degli strumenti di IA nell'istruzione e nella formazione, che stiano al passo con il ritmo dei cambiamenti e sostengano i cittadini in tutte le fasi della vita;

52. continuare a sviluppare e offrire opportunità pertinenti di apprendimento professionale per gli insegnanti, i formatori, gli educatori e i dirigenti, ad esempio attraverso reti di apprendimento tra pari e comunità di pratiche, tra cui il polo europeo per l'istruzione digitale, la piattaforma europea per l'istruzione scolastica e la piattaforma elettronica per l'apprendimento permanente in Europa (EPALE);

53. elaborare e attuare iniziative in collaborazione con gli Stati membri finalizzate a migliorare la preparazione dell'Europa al futuro, a sostenerli nell'adeguamento all'IA e alle tecnologie di IA, e valutare lo sviluppo di iniziative strategiche per testare, valutare e potenziare approcci innovativi tesi all'integrazione efficace, sicura e responsabile dell'IA nell'istruzione e nella formazione, anche per mezzo di opzioni open source europee.